

## CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino L.	8 50	4 50	1 60
Provincia »	11 —	6 —	2 10
Estero »	17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino dal Tipografo-Editore GIUSEPPE CASSONE, via San Francesco di Paola, N. 9, e dai principali Librai.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tip. di G. Cassone.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Le inserzioni ed avvisi si pubblicheranno a cent. 25 per riga.

Per gli annunci del *Fischietto*, rivolgersi all'ufficio di pubblicità LOSSA, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale a favore del suddetto.

Le associazioni hanno principio 1° di ciascun mese.

## L'arte d'impiparsi

Si dice che il ministro Cibrario, appena si trovi *in fondi*, voglia istituire nella nostra università una cattedra per l'insegnamento di quest'importante *arte d'impiparsi*.

Potrà tener luogo di quella *d'astronomia* o di tante altre che non esistono..... a maggior gloria della università.

La cattedra verrà posta a concorso, come richiede il regolamento, ed assegnata a chi meglio stimerà il ministro o chi per esso, come esige la buona consuetudine.

La notizia della nuova cattedra che si vuole istituire, mi fece fare degli studi su quell'*arte*, oggidì indispensabile per compiere regolarmente la digestione e ben governare.

Le poche cose che ora espongo sono frammenti d'una grand'opera — appunto come *Satana e le Grazie* sono un frammento della grand'epopea di Prati *Dio e l'Umanità* ecc. ecc. — la qual mia opera porterà per titolo: *I due mondi, con appendice ecc.*

In attesa dell'opera futura pigliatevi i frammenti:

« È un errore il credere che l'*arte d'impiparsi* sia un'invenzione dei nostri ministri, o più specialmente del ministro dell'Istruzione Pubblica come volgarmente si dice.

Certamente quell'*arte* deve il presente suo progresso e il vantaggio d'esser elevata a sistema, alle cure ed agli studi di tutti i ministri presenti e passati; ma essa era già praticata fin dalla più remota antichità.

Anzi, a dire tutta la mia opinione, io credo che la prima a porla in pratica sia stato appunto madama Eva, la quale *s'impipò* bellamente degli ordini superiori, pappandosi il pomo d'Adamo.

Ciò è confermato primo dalla naturale inclinazione in tutti gli uomini di *impiparsi* dei loro simili — conseguenza evidente del peccato originale, che trasmettendosi da padre in figlio, trasmette anche quella inclinazione.

Secondo, dall'istinto che hanno sempre le donne di *impiparsi* degli uomini in genere

e dei mariti in ispecie; è una tradizione che rimonta fino ad Eva come tante altre.

Inventatasi la civiltà, l'*arte d'impiparsi* partecipò al progresso generale e venne perfezionandosi.

Se dapprima per *impiparsi* d'un tale si costumava dirglielo sul muso, levando rozamente le spalle, in appresso s'introdusse col galateo l'uso di non dirglielo, poi di dire il contrario di quello che si voleva fare, infine di promettere che si sarebbe fatto quello che non si voleva fare. Così oggidì un ministro prima d'*impiparsi* dell'*ordine del giorno* della Camera, dichiara che lo accetta di cuore, e lo eseguirà con tutta esattezza.

La Camera è soddisfatta; il ministro arccontento; i giornali ministeriali nuotano nella beatitudine, e la felicità regna sulla faccia della terra! Tutto questo è dovuto al progresso dell'*arte* per mezzo della civiltà.

Un altro gran beneficio di questa civiltà si è d'aver diffusa ed estesa a molti ciò che prima era il privilegio di uno o di pochi.

Una volta era un solo individuo che si *impipava* tranquillamente dei bisogni, dei desideri di tre, quattro, dieci milioni di sudditi, concedutigli dal diritto divino, perchè appunto se ne *impipasse*.

Oggi, invece d'un solo, quel diritto è diviso fra sei, o sette, i quali ne delegano alla loro volta una parte ai loro subalterni, e tutti ne godono.

Cibrario, per esempio, esercita di quel suo diritto, ponete, per dieci: i capi di divisione, sotto-capi, segretari, applicati ecc. lo esercitano per otto, per sei, per quattro, giù, giù, fino allo scrivano, il quale quando gli vien fatta, vi perde la vostra petizione, o non vi risponde se gli parlate, tanto per esercitare anch'esso, almeno per uno, il diritto d'*impiparsi* di voi e della vostra domanda.

In Piemonte, è giustizia il dirlo, quest'*arte d'impiparsi* — specialmente del colto pubblico — ha fatto maravigliosi progressi con gran vantaggio di tutti, tranne del colto pubblico.

Ciascheduno fa a modo suo e lascia dire; perfino lo spazzino, il quale vi lascia bestemiare e fregar gli occhi a vostra posta, e

tira innanzi a cacciarvi nuova polvere negli occhi; dal punto che non v'interdice la libertà di estrarre la polvere dagli occhi, egli è nel suo diritto.

È la gran massima del ministro Paleocapa — uno fra i migliori *pratici nella materia*.

Tutti i giornalisti dal più al meno — tranne il *Fischietto* — praticano quell'*arte* col benevolo lettore.

La più progressista però è l'*Armonia*, la quale se ne *impipa* a un tratto del *buon senso*, della *buona fede*, del *papa*, ed anche un po' di *Domeneddio*.

Il *Campanone* sta contento ad *impiparsi* del galateo e del fisco.

La nuova cattedra che si deve istituire, affidata, si dice, ad un distinto membro del consiglio universitario solito ad *impiparsi* del pubblico insegnamento, eleverà l'*arte* al grado di scienza e rivelerà all'Europa che almeno, qui da noi, è sempre *l'antica culla delle arti e delle scienze!*

Brz

Riceviamo copia del seguente monitorio affisso alle colonne del collegio delle Province.

## Noi Perpetuo Novelli-Hainau

PER LA GRAZIA DI CIBRARIO

Comandante in capo del collegio delle Province,

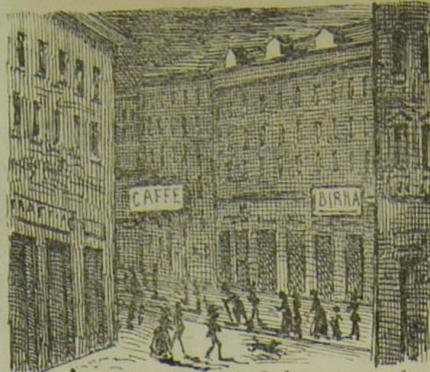
Avvocato, Cav., Dottor collegiato,

Professore emerito ecc. ecc. ecc.

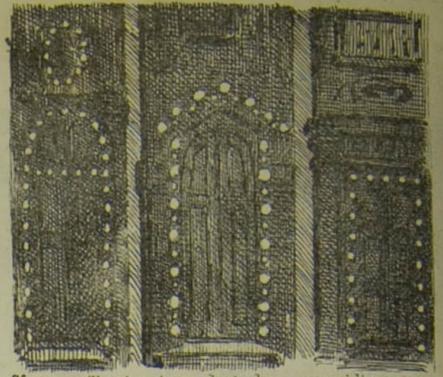
Questo istituto, monumento non perituro di gloria per la nostra patria, fiorì mediante il mio zelo, e le incessanti mie cure per il ben dei giovani in esso deportati. Però (convien pur dirlo) mentre io faccio tutto quello che so, e quello che non so me lo faccio suggerire dal mio amico Cibrario, parecchi indisceplinati cercano di detronizzarmi, mettendo in discredito la mia autorità illimitata. Non è già che io mi lasci imporre dalle chiac-



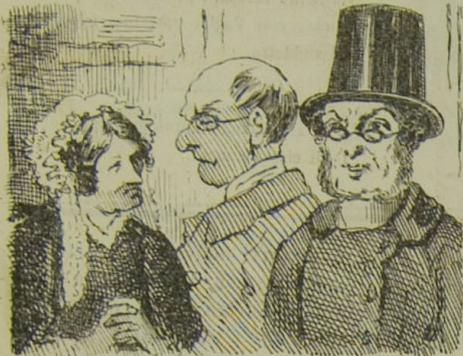
Dalla sera dell'illuminazione la luna svergognata ha rossore di presentarsi al pubblico.



Caffè, trattorie, birrerie, giungendo la sera tutti indistintamente illuminarono.



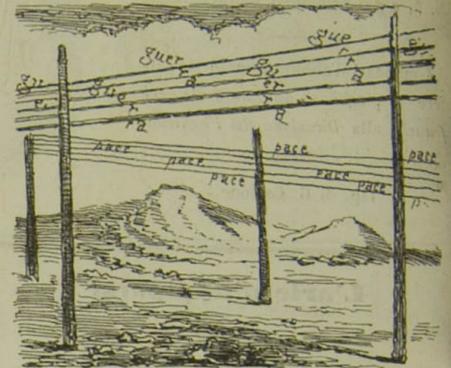
Starzosa illuminazione clericale... e crepi l'avarizia.



Alcuni fra che si distinguono fra i buoni cattolici, nella parola "Credo".



Situazione della pace alle conferenze di Vienna.



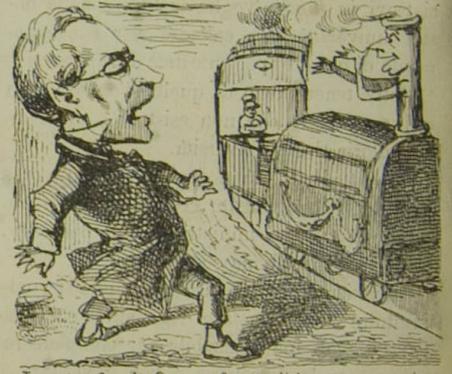
Accordo dei telegrafi



Conclusioni del processo d'Aosta.



Il chimico Cotta alla ricerca dell'arsenico nell'antro del famoso zigarbo.



La strada di Cuneo fugge l'incameramento di Paleocapa.



Dall'esposizione... coverta del corpo di Nicolò Irusti sono assicurati essere morto di morte naturale.



Dopo la morte del tutore Nicolò, il pupillo è passato sotto la tutela di Alessandro.



Menschikoff da fedele servitore ha voluto accompagnare il suo padrone in paradiso.



Il dito dell'innocenza continua a far cadere come mosche i devoti proclamatori.



Evviva Radetschi per trovar swanzighe: va a passi uguali col nostro Camillo.



Secondo l'Armonia.



MISSIONE LAMARMORA  
Secondo il Piemonte.



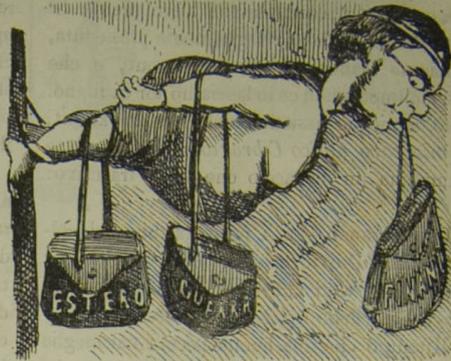
Secondo l'Espero.



Un ebreo in aspettativa della manna.



Vecchia salsa per comporre un nuovo pasticcio.



Grgran forza d'Ercole.



Fra Ferrando alla questua d'un avvocato.



„È ancora acerba „



Le conferenze di Vienna.



I progetti di nuove strade ferrate continuano senza posa.



Alleanza turco-sarda-Rattificazione a Costantinopoli



Sfumati i 500,000,000 del prestito e i 200 delle strade ferrate è aperta l'asta pubblica per la vendita delle miniere.



Libertini! Il Tevere e l'Arno sono sorbiti dal loro letto senza il permesso dei loro sovrani.



Che l'annuncio dei fulmini in spedizione sia l'invenzione di qualche Tartaro?

chere di costoro, chè anzi io sto come torre fermo che non crolla per buffar di venti, e m'impio degli articoli e di chi li redige, ma son costretto a far questo monitorio, perchè i modesti, gli studiosi ed i disciplinati se ne stiano lontani dai viziosi e non si uniscano ad essi a' miei danni, giacchè essi non pensano che se la mia autorità può restare un po' incagliata nel suo esercizio, non le vien però meno la forza che non può non esserle insita.

Mi pare già d'aver dimostrato che tanto io, quanto la commissione permanente di stato d'assedio, da me degnamente presieduta, sappiamo maneggiar bene il knout, e che così facilmente non ce lo lasciamo tor di mano. Però, a meglio assicurarmelo questo knout, il mio caro amico Cibrario m'ha mandato stamattina un dispaccio che io vi trascrivo:

Considerando che i posti gratuiti nel collegio delle Province, sono bensì devoluti per legge ai giovani che se ne resero meritevoli, ma che io delle leggi me n'infischio,

Ritenuto che una buona pecora val meglio d'un gran dottore,

Udito il consiglio del padre Théoger,

Vista la relazione del mio luogotenente il governatore della casa di forza delle Province, l'illustrissimo signor cavaliere, professore, avvocato, Perpetuo Novelli-Haynau,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

1. Qualunque atto, canto, o fischio (eccettuata, riguardo al canto, la cappella, nella

quale invece voglio che si canti come oche), qualunque parola, segno, motto, od intenzione di disprezzo verso qualsiasi superiore del collegio (compresi nella parola superiore anche gli assistenti, che da taluni con parola men propria vengon detti s...), sarà considerato quale grave insubordinazione e come tale severissimamente punita.

2. Le contravvenzioni al regolamento saranno pure severamente repressse: ove l'autore di esse non si conosca con precisione e certezza, saran puniti tutti quelli che si saran trovati nel luogo del commesso reato, oppure nei siti adiacenti nel raggio di mezzo chilometro, e specialmente quelli che in questo anno, o nei precedenti, saran già stati puniti per altre mancanze, o per difetto di flessibilità notati sfavorevolmente.

3. Gli allievi che nell'esame finale d'ogni anno non avranno i pieni voti legali, saran privati del posto gratuito, e l'usufrutto di questo s'intenderà di pien diritto passato nel governatore. Saranno eccettuati da questa disposizione i gingillini, cioè quegli allievi che avranno nel corso dell'anno dimostrata l'elasticità della spina dorsale: e più o meno eccettuati secondo i maggiori o minori gradi di elasticità segnati da apposito *elasticometro*, da tenersi costantemente affisso alle pareti della camera del mio amico il governatore, e dei singoli membri componenti la commissione permanente di stato d'assedio.

Torino, il 31 marzo 1855

Il ministro

Sottoscritto, CIBRARIO

Ecco quanto m'ha scritto il mio amico il ministro, io lo comunico a voi, o giovani, affinché possiate esercitarvi in movimenti di schiena, se pur non volete incorrere nelle pene da esso monitorio minacciate.

Dal nostro castello, il 31 marzo 1855

Il governatore  
PERPETUO NOVELLI

## GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

\*. La convenzione austro-svizzera essendo stata ratificata, il Canton Ticino assumerà d'or innanzi il titolo di I. R. repubblica ticinese.

\*. Anche in Atene si fanno preparativi per ricevervi l'imperatore Napoleone. — Se S. M. compie tutti i viaggi progettati, vuol fare una terribile concorrenza all'*Juif errant!*

\*. In Inghilterra fu testè condannata dai tribunali una dama per aver maltrattato il suo cavallo. — Un tale che trovava strana questa sentenza, venne ucciso a pugni da un *boxeur*, fra gli applausi del pubblico.

Il *boxeur* non venne, com'è naturale, processato!

## SCIARADA

Un ve n'ha del mio primiero,  
Due ve n'ha del mio secondo,  
Dell'intiero è pieno il mondo.

Spiegazione del logogrifo antecedente

BILE, IRA, ETA', RETI, ERBA, BELTA' — LIBERTA'

CARLO VOGHERA, gerente.

Articolo 3 della legge 10 febbraio 1855

R. Decreto 28 dicembre 1844

**IL 1. MAGGIO 1855**

DECISIVA GRANDE ESTRAZIONE

delle vincite in contanti

Prezzo delle Obbligazioni per l'estrazione del 1° Maggio 1855

<b>1</b> Obbligazione	costa . . .	L. 6
<b>3</b> dette	costano . . .	15
<b>11</b> dette	costano . . .	50

NOTA. Ogni Numero estratto guadagna *forzatamente* da L. 30,000 — 4,000 — 2,000 — 500 — 100 — 75 fino a L. 40. I numeri non stati estratti si rinnovano.

OSSERVAZIONI — Il rimborso delle OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO PRIVATO è garantito mediante ipoteca sui beni del Patrimonio Reale. — L'esito del sorteggio sarà pubblicato, ed il Listino dei Numeri sortiti spedito ad ogni interessato. — I Premii si pagano in contanti e senza deduzione.

Ogni richiesta d'obbligazioni deve essere accompagnata dal relativo importo con vaglia postale od altrimenti.

Per l'acquisto, schiarimenti e prospetti, rivolgersi esclusivamente in Torino alla

IMPRESA NAZIONALE TASSO E ROSTAN, via della Provvidenza, 9-11.

Via Doragrossa, N. 2,  
vicino a piazza Castello, Torino.  
**RIBOURT** dentista di Parigi



Nuovo metodo di rimettere i denti e le dentiere artificiali solidamente fisse nella bocca senza bisogno di legature, nè di *crochets* che guastano sempre i denti buoni, le sole colle quali si può facilmente parlare, e masticare gli alimenti i più duri.

Si mette in opera senza dolore, nè estrazione di radici.

**PERIN RULLIER, DOCTEUR MÉDECIN**  
CHIRURGIEN DENTISTE DE PARIS  
inventeur des dents artificielles cristallisées, sans pivots, plaques, ni crochets, sans opération ni extraction de racines. Hôtel de Londres, via dei Guardinfanti, N. 1. Visible de 10 à 4 heures.

Ritratti in fotografia eseguiti dai coniugi CAPITOLO, a soldi 28 caduno, ed a prezzo maggiore secondo la dimensione.

Piazza Castello, num. 21, piano primo  
corte del caffè del Genio e della Caccia Reale.  
Sconto del 10 p. 0/0 ai signori militari.

## IL CURIOSO

AMICO DI TUTTI E DI NESSUNO

Giornale redatto dal popolo

Esce tutte le feste

Questo foglio dà tutte le estrazioni del R. Lotto.  
Abbonamento per 50 numeri tanto in Torino che in provincia L. 2.

All'ufficio di pubblicità Lossa, via santa Teresa, N. 17.

**200 MILA Lire circa in PREMI**

DA

L. 30,000 - 4,000 - 2,000 - 500, ecc.

IMPRESTITO PRIVATO

DI S. M. IL RE DI SARDEGNA

